

## Rassegna del 29/10/2016

---

Tirreno	«Vengo tartassata ma il mio numero non è nell'elenco»	Bonuccelli llaria	1
Nazione Pontedera	VIABILITA' II T-Red al Chiesino e segnaletica	...	3
Nazione Pontedera	Arriva il cemento "architettonico" E la nuova piazza prende forma	...	5
Nazione Pisa	Serie D La Bellaria a Grosseto Sarà un derby infuocato tra Castelfranco e Valdera E il Calcinaia va a Pisa	Bongianni luca	7
Nazione Pisa	Bask Serie D Il Cus cerca conferme Contro Calcinaia è già spareggio	...	9

# «Vengo tartassata ma il mio numero non è nell'elenco»

Telefonate moleste, le segnalazioni dei nostri lettori  
«Quando chiedo da chi hanno avuto il contatto, riattaccano»

## Un abbonato di Fornacette:

«Mi hanno detto che avevo diritto allo sconto come cliente Telecom ma il servizio 187 non ne sapeva nulla»

di **Ilaria Bonuccelli**

► LIVORNO

L'operatrice si presenta anche per nome. «Buongiorno sono Rita. Chiamo per conto di Era, società dell'energia». E snocciola alla famiglia di **Gabriele Caleo** di Fornacette, in provincia di Pisa, una proposta allettante: «Visto che siete clienti Telecom, se passate alla nostra compagnia di energia, vi garantiamo uno sconto del 30% sulla bolletta». L'offerta - prosegue l'operatrice - è possibile in virtù - di una convenzione fra le due società. La famiglia, però, annusa la trappola e prende tempo.

«Proprio così - racconta al Tirreno, Gabriele Caleo - abbiamo detto all'operatrice di aver appena cambiato gestore telefonico e di aver bisogno di pensare un momento alla proposta. Quindi l'abbiamo invitata a richiamarci il giorno dopo». Gli abbonati, insomma, si sono presi il tempo necessario per alcuni accertamenti.

«Giusto per chiamare il 187 di Telecom/Tim e chiedere se esisteva una convenzione con la società dell'energia. Ma ci hanno avvisati che non esisteva proprio nulla. Oltretutto anche il numero verde che ci avevano lasciato

non funzionava». Il fatto più grave, però - sottolinea l'abbonato - è che neppure «la società Era sapeva di questa proposta offerta ai clienti a nome loro. Tanto che il loro numero verde aziendale è un altro. Allora mi chiedo: come hanno fatto questi call center ad avere i nostri dati? Siamo preoccupati perché ci hanno citato la data giusta del contratto stipulato con Telecom».

Una risposta, anche se in modo indiretto, l'aveva fornita qualche giorno fa un ex operatore di call center che si è fatto intervistare da Il Tirreno. E ha spiegato che ci sono call center che, in effetti, hanno incarico di contattare clienti per conto di società come Era e Telecom. Talvolta hanno come clienti sia società di telefonia sia di energia. E le liste, corrette, vengono fornite dai committenti. Ma sono poi gli operatori di call center a decidere che cosa dire agli abbonati. Perfino «inventandosi qualunque cosa pur di ottenere un contratto».

Eppure - dice **Serena Gucci**, di Prato, un rimedio ci deve essere visto che «oggi come oggi non serve essere iscritti al Registro delle Opposizioni». Infatti, l'abbonata sottoscrive la petizione de Il Tirreno per riformare il Registro, in modo da consentire l'iscrizione anche ai cellulari.

E da consentire di annullare i consensi passati all'utilizzo del proprio numero telefonico (per scopi commerciali) con l'iscrizione.

«Non riesco a capire un fatto: nel 2006 ho attivato la linea fissa di casa solo per internet e il numero di telefono non compare sull'elenco telefonico. Infatti ce l'hanno per le emergenze solo i miei genitori e mia nonna. Nonostante questo è tempestato

di chiamate dai call center. Se chiedo agli operatori da chi hanno avuto il numero o mi riattaccano il telefono in faccia oppure dicono, ad esempio, che hanno il mio numero perché in passato sono stata cliente Sky, o Fastweb, oppure che mi ero iscritta a un sito web tipo LinkedIn. Ma io sono un'operaia: a che cosa mi servirebbe un profilo professionale di quel tipo? Se poi faccio notare a quelli dei call center che io non sono mai stata cliente loro o riattaccano oppure offendono».

Questo, però, è il meno. La cliente, infatti, sottolinea che non «riesci a capire da dove arrivino le telefonate perché riescono a criptarle e appare "Chiamata esterna" oppure "Chiamata anonima", quando non appare un numero 0 o xx10 o simili, anche volendo segnalare o bloccare certa gente come si fa? Ho spesso segnalato al Garante della Privacy ma vogliono sapere il numero di telefono e il nome di chi è che chiama. Ma cose si fa? Sul cellulare (perché anche lì tra telefonate e sms non ci si salva!) posso bloccare i molestatore (c'è perfino chi come Sky o molti altri che ti contattano attraverso decine di numeri di cellulare diversi: tu rispondi pensando sia una telefonata di lavoro o di un amico) ma sul fisso non ti salvi! In questo mese, almeno una volta o due al giorno, arrivano telefonate mute».



# NON CHIAMATEMI PIU

## LA CAMPAGNA DEL TIRRENO

Segnalateci  
le vostre odissee  
sulla pagina Facebook  
del Tirreno e alla mail  
[inchiestadeilettori@iltirreno.it](mailto:inchiestadeilettori@iltirreno.it)



**VIABILITA'**

# Il T-Red al Chiesino e segnaletica

**IL SEMAFORO** T-red del Chiesino andrà avanti finché non sarà sostituito con una rotonda, attesa e progettata da anni ma per la quale il Comune non ha attualmente disponibilità economiche. Quando le troverà sarà realizzata, mentre la rotonda al terzo ponte è quasi finita, ma il sindaco ha bocciato la richiesta di Forza Italia di mettere da parte una... parte dei proventi delle multe per costituire un fondo, diciamo così, "pro rotonda". Il semaforo è parzialmente T-red perché non fotografa e multa anche gli automobilisti che passano col rosso provenienti dal lato Calcinaia ma soltanto quelli in transito sulla Tosco Romagnola, e anche di questa situazione si è "lamentato" in consiglio, ritenendola anomala, il capogruppo forzista Domenico Pandolfi. Forza Italia ha anche segnalato che lungo la dissestata via di Patto non ci sono cartelli che indicano le buche e i tratti pericolosi, e la risposta del sindaco è stata che «verificheremo» la situazione. Forza Italia è tornata anche sui cartelli stradali che portano anche la scritta Coop, a giudizio di Forza Italia abusiva, con risposta anche in questo caso di un prossimo intervento, e ha chiesto controlli sull'eternit ancora sui tetti dell'ex istituto professionale sempre più degradato. Il sindaco ha risposto che la Provincia, proprietaria dell'immobile, ha certificato due anni fa che non c'è pericolo.



# Arriva il cemento "architettonico" E la nuova piazza prende forma

*La sindaca Deidda: «Tempi rispettati». A giorni si sposta il cantiere*

## SCARTATO L'ASFALTO

LA SCELTA DEL CEMENTO ARCHITETTONICO PER TUTTA LA PIAZZA, AL POSTO DELL'ASFALTO TRADIZIONALE, E' STATA PRESA DALLA GIUNTA PER DARE UNA MAGGIORE OMOGENEITA' AL PAVIMENTO

LA NUOVA piazza Matteotti a Santa Croce sta prendendo le sembianze del progetto di riqualificazione voluto dall'amministrazione comunale. La prima parte dei lavori sta terminando. Ieri mattina è stato steso il cemento architettonico nella parte della piazza tra la sede dell'Assoconcia e la biblioteca. I primi di novembre il cantiere verrà spostato nell'altra parte di «Su' Fossi». «L'impresa Colibazzi sta ri-

spettando il cronoprogramma dell'intervento e tutto procede bene – dice la sindaca Giulia Deidda che ieri non è voluta mancare, alle 9, per le prime colate di cemento nell'angolo di piazza con via Giovanni Lami – Lo spazio davanti all'ingresso della biblioteca sarà una sorta di piazza nella piazza con sei panchine dove le persone si potranno incontrare, leggere, parlare. Sarà anche uno spazio dove la biblioteca potrà organizzare iniziative ed eventi. Qui, in questa parte di piazza, non torneranno i banchi del mercato e così sarà a disposizione della cittadinanza anche il sa-

bato mattina. La pavimentazione della piazza sarà tutta in cemento architettonico, lo stesso materiale usato anni fa per via Pipparelli. Sul lato bar Renata ci saranno tre grosse aiuole che delimiteranno la zona pedonale. Quella già realizzata tra l'Assoconcia e via Vettori, un'altra davanti al centro Giovanni XXIII e la terza di fronte alla filiale della Banca di Pisa e Fornacette.

LA PARTE centrale sarà carrabile con ingresso lato biblioteca e uscita dal lato opposto di fronte a via Guidi. I parcheggi attesteranno tutti dalla parte di via Roma. Nelle aiuole alberi e piante, mentre le panchine troveranno posto nella zona pedonale nelle vicinanze delle aiuole che sono rialzate di una ventina di centimetri rispetto alla parte carrabile e quindi protette. Questa parte di piazza, pur nel rispetto dei tempi, ha richiesto un po' più di tempo per la scelta dei materiali e la realizzazione della cisterna antincendio a servizio della biblioteca».

**Gabriele Nuti**

## TRE AIUOLE E PARCHEGGI

Sosta dalla parte di via Roma e zona pedonale sull'altro lato  
 Alberi, piante e panchine



Focus

## La porta dei pedoni

Passaggio pedonale da via Giovacchini, senza interruzione e senza aiuole. Sarà questa la «porta» per i pedoni per piazza Matteotti. Collegamento tra le tre piazze principali: piazza del Popolo, piazza Matteotti e piazza Garibaldi da via Turi.



**SUL CANTIERE** La sindaca Giulia Deidda in piazza Matteotti mentre viene colato e steso l'asfalto architettonico di fronte alla biblioteca



## Serie D La Bellaria a Grosseto Sarà un derby infuocato tra Castelfranco e Valdera E il Calcinaia va a Pisa

**ARIA** di derby per questa quarta giornata del campionato di serie D. Domani pomeriggio alle ore 18 la neopromossa **Castelfranco Frogs** ospita al palazzetto di Piazza Mazzini la **Pallacanestro Valdera**. Un derby che sa molto di Davide contro Golia, la piccola contro la grande ma il risultato finale, fino alle 20 circa di domani, non lo sapremo. E allora le due squadre si preparano per darsi battaglia. La squadra ospitante si è affacciata dalla Promozione per la prima volta in serie D e in queste prime tre gare di campionato non è riuscita ancora a conquistare la prima vittoria.

«Sapevamo che in questo inizio di campionato avremmo trovato delle difficoltà per molteplici motivi – spiega Lorenzo Camiciottoli, allenatore e presidente dei Frogs – oltre al carico di lavoro la squadra, totalmente rinnovata, deve ancora trovare le giuste intese. Su una rosa di quindici ragazzi sono ben otto i nuovi innesti e in una categoria come la serie D in cui incontriamo squadre già rodiate che ogni anno aggiungo due o tre ragazzi è naturale essere un po' più indietro. Inoltre la nostra è una delle squadre più giovani del girone con l'età media intorno ai 21 anni. Serve tempo, la squa-

dra sta lavorando bene, è in crescita e l'organizzazione di gioco sta già migliorando partita dopo partita». Domani arriva la Valdera, squadra ben organizzata e che negli ultimi anni ha sempre cercato di fare il salto di categoria. In queste prime tre gare i capannellesi hanno vinto la prima e l'ultima ma hanno perso, di tre, in casa di Meloria.

«Conosciamo le potenzialità di Valdera e sappiamo come poterli mettere in difficoltà – prosegue Camiciottoli – dovremo limitare i loro giocatori più pericolosi, come Porcellini, giocatore che ha molti punti nelle mani. Noi ci metteremo tutto l'entusiasmo che abbiamo e la voglia di vincere, vogliamo trovare la prima vittoria casalinga dopo le partite perse ma tutte combattute fino all'ultimo. I ragazzi sono motivati, faremo del nostro meglio». Sempre domani (palla a due alle ore 20.30) la **Bellarìa Cappuccini** affronterà la trasferta di Grosseto dove incontrerà la Coopat Gea Basketball, un'occasione per i pontederesi di confermare i buoni risultati fin qui ottenuti. Trasferta domenicale (ore 20) anche per il **Basket Calcinaia** che andrà nella tana del Cus Pisa per cercare la terza vittoria consecutiva.

**Luca Bongianini**



## Basket Serie D

# Il Cus cerca conferme Contro Calcinaia è già spareggio

**QUARTA** giornata nel campionato di serie D per il Cus Pisa, che ha abbandonato la vetta dopo la sconfitta di sabato scorso con Empoli e fa parte di un nutrito gruppo di compagini con due punti in meno rispetto ai battistrada Meloria ed Empoli. Tra queste c'è anche Calcinaia, che affronta, domani alle 20 in via del Brennero, la truppa di coach Stolfi. Di fronte due formazioni in salute, che hanno vinto due gare su tre ma, soprattutto, hanno fornito indicazioni positive ai rispettivi ambienti. In casa universitaria sono stati ormai completamente dimenticati i grandi partenti, Buzzo e Malvone, ed il nuovo gruppo è già ad un buon livello di formazione, con i giovani ben integrati ed in grado di entrare in qualsiasi momento del match. Sabato scorso ad Empoli, Turchi e compagni sono stati in vantaggio per tre quarti, ed hanno perso di misura solo nel finale, lottando comunque fino al termine. Buono anche il ruolino di marcia del Calcinaia di coach Giuntoli e dei ghezzanesi Dini, Nelli, Franceschini e Raimo: la squadra, pure rinnovata, sembra giocare con entusiasmo e ritmo, ed i risultati non mancano. Domani in via Del Brennero il pronostico è aperto, anche se Scammacca e compagni dovranno far valere il fattore campo per poter rimanere nella scia delle capoliste.

**Giuseppe Chiapparelli**

